



Oggetto: Influenza aviaria. Focolai di influenza aviaria da virus HPAI nei Paesi Bassi. Ulteriori misure di riduzione del rischio sul territorio nazionale. Trasmissione nota del Ministero della Salute prot. n. 23822 del 4/11/2020.

P E C

Ai Responsabili dei Servizi di Sanità
Animale

Ai Responsabili dei Servizi Igiene
Allevamenti e Produzioni Zootecniche

Ai Responsabili dei Servizi Igiene Alimenti
di Origine Animale

delle Az.ULSS del Veneto

Ai Rappresentanti della filiera avicola

Alle Associazioni di Categoria

Alla Direzione Agroambiente,
Programmazione e Gestione ittica e
faunistico-venatoria

e, p.c.,

Ad Azienda Zero

Alla SCS4 dell'IZS delle Venezie

Si trasmette in allegato, per opportuna conoscenza e seguito di competenza, la nota ministeriale in oggetto (ns. prot. n. 470446 del 4/11/2020), con la quale vengono integrate le misure di riduzione del rischio di cui alla nota ministeriale prot. n. 21329 del 2/10/20, trasmessa con nostra nota prot. n. 424825 del 6/10/20, della quale si richiama il divieto di allevare volatili all'aperto nelle "zone a rischio" (zona "A" e zona "B") di cui all'Accordo Stato Regioni del 25/07/19, recepito in Veneto con DGR n. 623 del 19/05/2020. Nel caso ciò non fosse possibile, in accordo con il Servizio Veterinario Az.ULSS competente, possono essere adottate in via eccezionale misure "alternative" per ridurre al minimo i contatti tra volatili allevati e avifauna selvatica.

Area Sanità e Sociale

Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare Veterinaria – U.O. Veterinaria e Sicurezza Alimentare

Dorsoduro 3493 – 30123 Venezia – Tel.041/2791304 – Fax 04172791330

PEC: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it e-mail: saia@regione.veneto.it



A fronte della attuale evoluzione della situazione epidemiologica dell'influenza aviaria (IA) in Nord Europa, in cui si sono registrati numerosi casi di HPAI negli uccelli selvatici e focolai negli uccelli domestici in Olanda, Inghilterra e Germania, si ribadisce la necessità che sul territorio regionale vengano applicate in modo rigoroso le misure di biosicurezza previste dalla O.M. 26/08/05 e smi, tenendo conto che –in caso di inottemperanza nell'applicazione di tali misure da parte degli allevatori/Filiere- i Servizi Veterinari Az.ULSS possono ricorrere anche alle sanzioni, come indicato dal Ministero della Salute nella nota prot. n. 316 del 9/01/2020.

E' opportuno ricordare che il Veneto è un territorio particolarmente a rischio per influenza aviaria, poiché situato in corrispondenza delle principali rotte migratorie stagionali dell'avifauna selvatica, in particolare degli anatidi. Inoltre, la particolare conformazione geofisica regionale, comprendente un habitat lagunare e la presenza di numerosi specchi d'acqua e aree pianeggianti, favorisce la sosta di questo tipo di volatili, e quindi una maggiore probabilità di contatto tra questi e i volatili domestici.

In questo senso, particolare attenzione dovrà essere posta nella sorveglianza passiva dell'avifauna selvatica nelle aree umide del Delta del Po e del Garda, senza tuttavia trascurare gli altri aspetti fondamentali per l'*early warning* nei confronti della malattia, quali:

- la sorveglianza attiva negli allevamenti avicoli, nei modi e tempi previsti dal Piano Nazionale di Sorveglianza IA e dalla DGR 623/2020
- la pronta segnalazione –da parte degli allevatori, filiere e veterinari aziendali- alla Az.ULSS competente, di qualsiasi variazione degli aspetti sanitari e dei parametri produttivi di allevamento, in particolare in merito al consumo di mangime e di acqua, alla produzione di uova, al tasso di mortalità osservato e qualsiasi altro segno indicativo della presenza di patologie, tenendo conto dell'età degli animali, delle specie avicole e dei tipi di produzione.

Nell'invitare le SS.LL. a diffondere la presente a tutti i soggetti interessati, si porgono distinti saluti.

UNITA' ORGANIZZATIVA
VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE
Il Direttore
- dr. Michele Bricese-

Responsabile del procedimento: dott.ssa Laura Favero - tel. 041-2791569

E-mail: laura.favero@regione.veneto.it

Segreteria: tel. 041-2791304

copia cartacea composta di 2 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da BRICHESI MICHELE, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Sanità e Sociale
Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare Veterinaria – U.O. Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Dorsoduro 3493 – 30123 Venezia – Tel.041/2791304 – Fax 04172791330

PEC: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it e-mail: saia@regione.veneto.it



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E
DEI FARMACI VETERINARI
Ufficio 3

*Sanità animale e gestione operativa del Centro nazionale di lotta ed
emergenza contro le malattie animali e unità centrale di crisi*

Registro – Classif.: I.1.a.e/2020/3

*Trasmissione elettronica
N. prot. DGSAF in Docspa/PEC*

Regioni e Province Autonome
Servizi Veterinari

IIZZS

Comando Carabinieri per la tutela della salute – NAS

Organizzazioni di categoria del settore avicolo

e, p.c. IZS delle Venezie
Centro di referenza nazionale per l'influenza aviaria

Commissione Europea
DG SANTE

ISPRA

MiPAAF

FNOVI

ANMVI

SIVEMP

Organizzazioni dei veterinari

LORO SEDI

Oggetto: Influenza aviaria. Focolai di influenza aviaria da virus HPAI nei Paesi Bassi. Ulteriori misure di riduzione del rischio sul territorio nazionale.

Facendo seguito alla nota DGSAF prot. n. 21329 del 2 ottobre u.s., considerato che l'Olanda nei giorni scorsi ha comunicato l'isolamento di virus HPAI, sottotipo H5N8, in alcuni cigni e in data 29 ottobre u.s. ha confermato un focolaio dal medesimo sottotipo in un allevamento di polli da carne sito nel sud est del paese, sentito il Centro di referenza nazionale per l'influenza aviaria presso l'IZS delle Venezie, visto l'articolo 2, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 59, il quale prevede che il Segretario generale, nelle more dell'attribuzione degli incarichi ai titolari di centro di responsabilità amministrativa, adotti, anche ad interim, i

provvedimenti necessari a garantire la continuità dell'azione amministrativa delle direzioni generali si dispone quanto segue.

Rilevato che la situazione epidemiologica attuale rende necessario valutare di sospendere, o ridurre, tutte quelle attività che possono rappresentare un collegamento tra l'ambiente dell'avifauna selvatica e quello del pollame allevato, si ritiene che l'uso di volatili appartenenti agli ordini degli Anseriformi e dei Caradriformi come richiami vivi nella caccia agli uccelli acquatici possa rappresentare un elevato rischio epidemiologico tenuto conto dei flussi migratori dell'avifauna acquatica in provenienza da territori attualmente coinvolti da circolazione del virus HPAI.

Per quanto sopra, e fino a nuova disposizione della scrivente Direzione generale, è **sospesa la pratica dell'utilizzo come richiami vivi dei volatili appartenenti agli Ordini degli Anseriformi e Caradriformi nelle Zone A e B definite nell'Accordo Stato Regioni rep. 125, del 25 luglio 2019** di cui alla nota DGSAF prot. n. 29049 del 20 novembre 2019, e successive modifiche.

Si precisa che gli animali dovranno rimanere presso il luogo di utilizzo e non essere spostati per alcun motivo se non previa autorizzazione e verifica da parte del Servizio veterinario competente per territorio. Al momento non si ritiene necessario considerare eventuali restrizioni all'attività venatoria che potrebbe essere impiegata, viceversa, per il rafforzamento di un programma di sorveglianza dell'influenza aviaria tramite accordi di collaborazione tra le associazioni venatorie e le Autorità sanitarie come quelli già presenti in alcune specifiche realtà regionali.

Si coglie l'occasione di ribadire quanto comunicato in precedenza ed in particolare:

- **Rafforzare** l'applicazione delle misure di biosicurezza di cui all'Ordinanza 26 agosto 2005 e successive modifiche, e nel rispetto delle norme anti contagio Covid19, elevare le attività di vigilanza veterinaria;
- **Elevare** il sistema di *early warning* mediante il precoce rilevamento e segnalazione alle autorità sanitarie competenti di qualsiasi evento che possa indurre un sospetto di influenza aviaria;
- **Ampliare** le attività di sorveglianza passiva, con la collaborazione di tutte le Istituzioni e Associazioni coinvolte, tramite il rilevamento di tutti gli uccelli malati o trovati morti sui quali effettuare i test per il tramite degli IZZSS competenti per territorio al fine di confermare o escludere la presenza di virus influenzali HPAI.

Con preghiera di assicurare la massima diffusione della presente nota anche agli Assessorati competenti sull'attività venatoria, si ringrazia per l'attenzione e si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

La presente nota sarà pubblicata sul portale del Ministero della Salute www.salute.gov.it nella sezione "Trovanorme".

Il Segretario Generale
F.to Giuseppe Ruocco*